

"Pillole di Mixed Media" 2



Continuiamo il nostro viaggio nel tunnel del Mixed Media, quel luogo dove la carta smette di essere semplice supporto e diventa terreno vivo.

Qui i materiali non si limitano a convivere: si sfiorano, si respingono, si contaminano. Ogni strato è un gesto che lascia traccia, ogni texture è un accento che cambia il ritmo, ogni imperfezione è un frammento di autenticità che affiora.

In questo spazio la tecnica non è mai un esercizio di stile: è un modo per ascoltare come la materia reagisce, come il colore si muove, come la superficie respira.

È un equilibrio sottile tra controllo e abbandono, tra intenzione e sorpresa. Il Mixed Media funziona quando smettiamo di aggiungere e iniziamo a scegliere; quando capiamo che la forza non sta nella quantità, ma nella qualità del gesto.

Le pillole che seguono sono piccole scintille per orientarsi in questo tunnel: brevi, essenziali, pensate per ricordare che ogni materiale ha una voce, ogni tecnica un carattere, e che il vero lavoro sta nel farli dialogare senza soffocarli.

Tecniche & Materiali

1. Gesso come base

“Una passata di gesso cambia tutto: ammorbidisce, uniforma, prepara. È il silenzio prima della musica.”

2. Stencil minimal

“Uno stencil alla volta. La texture deve accompagnare, non dominare.”

3. Distress mirato

“Sfuma solo i bordi: la profondità nasce dai dettagli, non dal caos.”

4. trasparenze furbe

“Vellum e acetato sono magia: alleggeriscono senza togliere carattere.”

5. Timbrate sporche

“La perfezione non racconta storie. Le timbrate imperfette sì.”

6. Schizzi controllati

“Due colori, due direzioni. Gli schizzi sono ritmo, non rumore.”

7. Embossing come accento

“Usalo come un gioiello: poco, prezioso, mirato.”

8. Texture con garza

“La garza è poesia materica: sottile, irregolare, viva.”

9. Fili e cuciture

“Un filo spezza la rigidità. Una cucitura racconta un passaggio.”

10. Carta strappata

“Strappa, non tagliare. L'irregolarità è energia.”

Scrap your life & always Happy scrap

Nunzia F.   